



COMUNE DI PORTO TORRES

PROVINCIA DI SASSARI

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

Relazione tecnica

Indice

Introduzione	3
La situazione attuale.....	6
Multiservizi s.r.l.	7
Azienda trasporti pubblici (A.T.P).....	9
Autorità d’ambito della Sardegna	10
Abbanoa s.p.a.	11
Promin s.c.p.a.	12
Consorzio Rete dei porti Sardegna	13
Sistema turistico locale sardegna Nord Ovest s.c.r.l.	14
Conclusioni	15

Introduzione

Le schede contenute nella presente relazione tecnica di accompagnamento al piano di razionalizzazione delle società partecipate riguardano le società relativamente alle quali il Comune di Porto Torres detiene una quota di partecipazione, sia totale, sia di maggioranza e/o di controllo sia di minoranza;

Il comma 611 della legge di stabilità 2015 contiene alcune possibili misure di razionalizzazione delle partecipate, fermo restando che l'unico vincolo per le amministrazioni consiste nella riduzione del numero delle partecipazioni entro il 31.12.2015 e nella conseguente riduzione della spesa pubblica.

Gli enti devono predisporre un documento, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, sufficientemente articolato, in funzione di quanto prescritto dal legislatore, corredato dalla relazione tecnica prevista dal comma 612.

In sostanza si deve avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
2. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il comma 612 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Come sopra precisato la legge di stabilità individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, tali deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del sindaco.

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Si riassumono di seguito i contenuti principali di tale disciplina:

1. (comma 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.
2. (comma 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
3. (comma 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
4. (comma 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.
5. (comma 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente. Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente: le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi. Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi. L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

La pubblicazione del piano di razionalizzazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013)

Tali disposizioni devono essere integrate con le precedenti norme di interesse per le pubbliche amministrazioni e a questo proposito si richiamano:

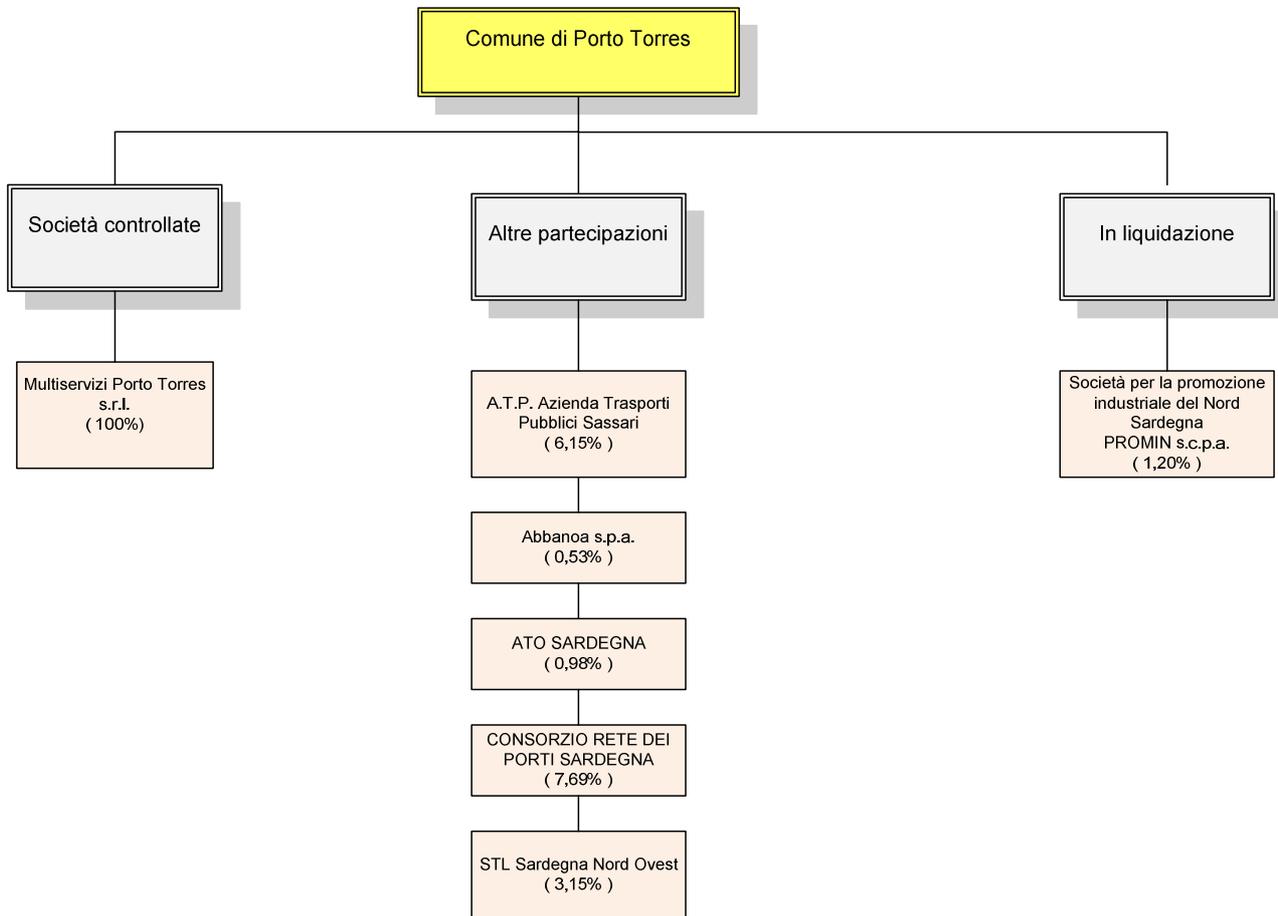
1. art. 3 commi da 27 a 32 della legge 244/2007 (Legge finanziaria 2008): Limiti alle assunzioni di nuove partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi e obblighi di dismissione:
 - Art. 3, comma 27: Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di

- partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.
- Art. 3, comma 28: L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.
 - Art. 3, comma 29: Entro trentasei mesi¹ dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Per le società partecipate dallo Stato, restano ferme le disposizioni di legge in materia di alienazione di partecipazioni.
 - Art. 3, comma 30: Le amministrazioni che, nel rispetto del comma 27, costituiscono società o enti, comunque denominati, o assumono partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento, adottano, sentite le organizzazioni sindacali per gli effetti derivanti sul personale, provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante i soggetti di cui al presente comma e provvedono alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica.
 - Art. 3, comma 31: Fino al perfezionamento dei provvedimenti di rideterminazione di cui al comma 30, le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari al numero dei posti coperti al 31 dicembre dell'anno precedente all'istituzione o all'assunzione di partecipazioni di cui al comma 30, tenuto anche conto dei posti per i quali alla stessa data risultino in corso di espletamento procedure di reclutamento, di mobilità o di riqualificazione del personale, diminuito delle unità di personale effettivamente trasferito.
 - Art. 3, comma 32: I collegi dei revisori e gli organi di controllo interno delle amministrazioni e dei soggetti interessati dai processi di cui ai commi 30 e 31 asseverano il trasferimento delle risorse umane e finanziarie e trasmettono una relazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, segnalando eventuali inadempimenti anche alle sezioni competenti della Corte dei conti;
 - art. 1, comma 569 legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014): Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di quattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437 – ter , secondo comma, del codice civile.

¹ per la proroga del termine si veda il comma 569 dell'art. 1, L. 27 dicembre 2013, n. 147

La situazione attuale

Il comune di Porto Torres , alla data del 31 dicembre 2014, presenta la seguente situazione:



Si riportano di seguito le schede per ogni singola società partecipata dal Comune di Porto Torres:

Multiservizi s.r.l.

Denominazione sociale	Società Multiservizi s.r.l.
Forma giuridica	società a responsabilità limitata socio unico
Partita IVA	02319370900
Anno di costituzione	01/01/2008
Anno di cessazione	31/12/2020
Oggetto sociale	Gestione servizi strumentali

Quota di partecipazione	100,00%
--------------------------------	---------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Dott. Ing. Andrea John Maltoni	Amministratore unico	32.451,74

Risultati di bilancio	2011	2012	2013
Capitale sociale	118.000,00	118.000,00	118.000,00
Patrimonio netto	170.418,00	184.611,00	185.335,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	1.350.689,00	1.511.659,43	1.630.129,88
Utile/perdita	13.482,00	14.191,00	724,00
Totale dipendenti	47	44	44

La società Multiservizi s.r.l. è l'unica società interamente partecipata e controllata dal Comune di Porto Torres;

Il rapporto tra organismo di rappresentanza e dipendenti è per il 2014 pari a 1/44

Svolge attività strumentali per il Comune di Porto Torres tra le quali si elencano le principali:

1. Gestione e manutenzione del verde pubblico comunale

Il servizio comprende la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi, parchi e dei giardini ricadenti nel territorio del comune di Porto Torres per una superficie complessiva pari a mq. 280.396;

Il verde urbano è curato secondo un piano di interventi ciclici con operazioni, per ogni specie vegetale, di:

- Potatura
- Sagomatura
- Falciatura
- Irrigazione
- Lavorazione del terreno
- Concimazione
- Trattamenti fitosanitari

Il costo annuo del servizio Gestione e manutenzione del verde pubblico comunale è pari a €. 819.279,00 (IVA compresa) con un costo medio unitario annuale per mq. pari a € 2,92;

2. Pulizia degli stabili comunali

Il servizio comprende la pulizia e la sanificazione degli uffici e stabili comunali, per una superficie complessiva di circa 6046 mq.

Il costo annuo del servizio è pari a €. 210.678,00 (IVA compresa) con un costo medio unitario annuale per mq. pari a € 34,84;

3. Gestione canili comunali

Il Servizio comprende la gestione di due canili comunali che hanno complessivamente n° 169 ospiti;

Il costo annuo del servizio è pari a €. 152.460,00 (IVA compresa) con un costo medio unitario annuale per cane pari a € 902,00;

4. Gestione scuola civica di musica

Il costo annuo del servizio è pari a €. 50.933,00 (IVA compresa)

5. Gestione percorsi archeologici e visite guidate alla Basilica di San Gavino

Per lo svolgimento del servizio la società Multiservizi s.r.l. si è avvalsa di operatori professionali in possesso della qualifica di guida turistica regolarmente iscritti nel Registro Regionale delle guide turistiche;

Il servizio è stato offerto complessivamente a n° 26.540 visitatori ed ha un costo complessivo di € 132.496,00 che derivano da un trasferimento regionale finalizzato;

6. Gli altri servizi affidati nel corso del 2014 sono i seguenti:

Descrizione servizio	Costo annuo (IVA compresa)
Manutenzioni elettriche	36.300,00
gestione logistica eventi	55.000,00
gestione portierato	36.722,00
gestione stazione marittima	20.000,00
gestione sala congressi	10.400,00
gestione museo del porto	10.400,00
progetto decoro urbano	10.944,61
interventi Asinara servizio idrico	35.000,00
Totale	179.766,61

Azienda trasporti pubblici (A.T.P)

Denominazione sociale	Azienda trasporti pubblici Sassari
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Partita IVA	00121470900
Anno di costituzione	21/04/1997
Anno di cessazione	31/12/2030
Oggetto sociale	Gestione dei servizi urbani ed extraurbani di pubblico trasporto e di noleggio

Quota di partecipazione	6,15%
-------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Dott.ssa Francesca Stacca	Consigliere	0,00

Risultati di bilancio	2011	2012	2013
Capitale sociale	3.519.378,97	3.519.378,97	3.519.378,97
Patrimonio netto	3.561.669,75	3.576.341,21	3.624.007,65
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	93.720,00	13.785,73	12.288,23
Utile/perdita	7.072,88	14.707,96	47.666,44
Totale dipendenti	312	302	298

Il Consorzio Azienda trasporti pubblici di Sassari gestisce dal 1° luglio 2005 il servizio di trasporto pubblico nel territorio di Porto Torres.

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto di n° 3 componenti ed il rapporto amministratori/personale è pari a 3/298;

Si rileva, che a distanza di oltre 9 anni dall'ingresso del Comune di Porto Torres nell'Azienda trasporti pubblici di Sassari, non si è ancora definito il conferimento dei beni immobili, al momento garantiti da fidejussione bancaria, quale quota conferimento del socio Comune di Porto Torres per la quota di partecipazione del 6,15%;

Il credito indicato nello Stato Patrimoniale del Consorzio ATP nei confronti del Comune di Porto Torres è pari a € 1.188.823,02.

E' quindi necessario definire in tempi brevi la stipula del definitivo atto notarile di conferimento dei beni

Autorità d'ambito della Sardegna

Denominazione sociale	Autorità d'ambito territoriale della Sardegna
Forma giuridica	consorzio
Partita IVA	02865400929
Anno di costituzione	25/09/2003
Anno di cessazione	tempo indeterminato
Oggetto sociale	Gestione ambito ottimale servizio idrico integrato

Quota di partecipazione	1,04%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2011	2012	2013
Capitale sociale	2.607.874,79	2.607.874,79	2.607.874,79
Patrimonio netto	7.316.686,63	8.807.339,80	11.150.666,88
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	-	51.570,44	375,00
Utile/perdita	1.540.038,74	1.490.653,17	2.343.327,08
Totale dipendenti	nd	nd	nd

Abbanoa s.p.a.

Denominazione sociale	Abbanoa s.p.a.
Forma giuridica	società per azioni
Partita IVA	02934390929
Anno di costituzione	28/12/2004
Anno di cessazione	31.12.2100
Oggetto sociale	Gestione servizio idrico integrato

Quota di partecipazione	0,53%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2011	2012	2013
Capitale sociale	115.383.351,00	125.643.513,00	94.275.415,00
Patrimonio netto	92.645.340,00	94.275.416,00	225.242.950,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	-	0,00	0,00
Utile/perdita	-12.581.191,00	-11.587.246,00	71.967.535,00
Totale dipendenti	1.459	1.434	1.394

Con la Legge regionale n.29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n.36 del 1/5/1994 (cd Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.

La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), di un unico gestore (Abbanoa) e di un'unica tariffa.

Per rispettare tali direttive, l'Autorità d'Ambito ha optato per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ad un unico soggetto: una società per azioni interamente a capitale pubblico, (secondo le modalità di cui all'art. 113, comma 5, lett. c) del Testo Unico degli Enti Locali), così escludendo il ricorso alle procedure mediante gara.

Il processo di aggregazione è stato concretamente realizzato attraverso la costituzione di SIDRIS, società consortile a responsabilità limitata, alla quale:

- è stato attribuito il compito di consorzare mediante fusione per incorporazione tanto UNIAQUE SARDEGNA s.p.a. soggetto inizialmente costituito dall'Autorità per favorire l'aggregazione, quanto le gestioni pubbliche esistenti (ESAF s.p.a., GOVOSSAI s.p.a., SIM s.p.a., S.I.I.NO.S. s.p.a.);
- è stato affidato il Servizio Idrico Integrato con decorrenza dal 1° gennaio 2005 (Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 25 del 29 dicembre 2004).

La fusione, compiuta a tutti gli effetti di legge nel dicembre 2005, ha dato vita a un soggetto gestore avente la forma giuridica di società di capitali, unicamente partecipata dai Comuni rientranti nell'unico Ambito e perfettamente configurata *in house*, che retroagisce alla data di decorrenza dell'affidamento, 1° gennaio 2005.

All'atto di sottoscrizione della fusione, SIDRIS ha assunto la denominazione di ABBANOIA s.p.a.

I suoi azionisti altro non sono che i 299 Comuni già soci delle società consorziate e transitoriamente la Regione Sardegna per il tramite di ESAF Ente in liquidazione.

Abbanoa presta il suo servizio in base ad una convenzione con una durata di 26 anni, sulla base del Piano d'Ambito approvato nel 2002.

Promin s.c.p.a.

Denominazione sociale	PROMIN S.C.P.A.
Forma giuridica	società consortile per azioni
Partita IVA	92044630900
Anno di costituzione	16/08/1996
Anno di cessazione	09/03/2009
Oggetto sociale	Promozione industriale del Nord Sardegna

in liquidazione

Quota di partecipazione	1,20%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso

Risultati di bilancio	2011	2012	2013
Capitale sociale	438.600,00	438.600,00	438.600,00
Patrimonio netto	16.861,00	100.383,00	70.647,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Utile/perdita	-24.046,00	83.520,00	-29.733,00
Totale dipendenti	0	0	0

il bilancio del 2013 in esame, quarto esercizio di scioglimento e liquidazione della società, espone un risultato in perdita di € 29.733

Lo scioglimento della società, per decorrenza del termine, è stato deliberato in data 23 febbraio 2009 ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Sassari in data 9 marzo 2009.

Il Bilancio di esercizio 2013, ultimo approvato, non presenta costi di personale.

Consorzio Rete dei porti Sardegna

Denominazione sociale	CONSORZIO RETE PORTI SARDEGNA
Forma giuridica	consorzio
Partita IVA	01946420906
Anno di costituzione	01/01/2005
Anno di cessazione	31/12/2030
Oggetto sociale	Promozione, realizzazione e gestione di strutture e impianti portuali

Quota di partecipazione	7,69%
--------------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
Acaccia Angelo	Consigliere	0,00

Risultati di bilancio	2011	2012	2013
Capitale sociale	36.152,00	36.152,00	30.987,00
Patrimonio netto	84.477,00	84.815,00	86.930,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	-	-	6.050,00
Utile/perdita	436,00	339,00	-468,00
Totale dipendenti	0	0	nd

Il Consorzio rete dei porti svolge attività di promozione dei porti dei propri associati nonché la creazione di servizi a rete che renda omogenei i servizi offerti;

L'attività di promozione dei propri associati è stata realizzata con la partecipazione alla fiera nautica di Genova, Parigi e Dusseldorf;

Sono state svolte attività volte al consolidamento dei rapporti internazionali, in particolare una azione coordinata sulla progettazione comunitaria 2014/2020. Inoltre, si è agito per la proroga al 2020 delle concessioni demaniali in scadenza e con il Cluster marittimo sono state effettuate pressioni sul Governo centrale per la attenuazione della imposta sul possesso delle imbarcazioni.

Nei primi mesi del 2014, in sinergia con Assonautica e la Camera di Commercio del Nord Sardegna, sono in fase di realizzazione azioni per la valorizzazione dei prodotti locali, denominate Progetto Cambusa.

Il Bilancio 2013, ultimo approvato, non presenta costi del personale e chiude con una perdita di esercizio;

Il Consiglio direttivo è composto da 8 componenti e il rapporto amministratori/dipendenti è pari a 8/0;

Sistema turistico locale sardegna Nord Ovest s.c.r.l.

Denominazione sociale	SISTEMA TURISTICO LOCALE SARDEGNA NORD OVEST. S.C.R.L.
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Partita IVA	02306250909
Anno di costituzione	14/12/2005
Anno di cessazione	31/12/2050
Oggetto sociale	Gestione sistema turistico locale

Quota di partecipazione	3,15%
-------------------------	-------

Dati rappresentante CdA

Nominativo	Carica ricoperta	Compenso
nessun rappresentante		

Risultati di bilancio	2011	2012	2013
Capitale sociale	98.373,00	98.373,00	98.373,00
Patrimonio netto	96.773,00	96.766,00	96.799,00
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	-	-	-
Utile/perdita	-3,00	-8,00	14,00
Totale dipendenti	1	0	3

Il Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest è una società consortile mista a responsabilità limitata con capitale a maggioranza pubblica e sede legale a Sassari e con la sede operativa ad Alghero, conta oltre 80 soci tra enti locali, soggetti pubblici e privati (imprese turistiche, operatori turistici/culturali) e associazioni di categoria.

I suoi obiettivi fondamentali sono:

- aumentare la visibilità del territorio promuovendo le opportunità offerte dal territorio stesso
- inserire l'offerta territoriale nelle reti nazionali ed internazionali
- stimolare e favorire processi di spin-off dalle aziende
- favorire aggregazioni di filiera attivando fenomeni di aziende madre che operino da "catalizzatore"

Il consiglio di Amministrazione è composto da n° 5 componenti e il rapporto amministratori/dipendenti è pari a 5/3;

Conclusioni

L'analisi delle società partecipate del Comune di Porto Torres evidenzia la seguente situazione al 31.12.2014:

1. n° 2 società partecipate, Consorzio Rete Porti Sardegna e Sistema Turistico locale Sardegna NW, presentano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti e, in applicazione delle singole misure di razionalizzazione previste dall'art.1 comma 611 della legge di stabilità 2015, devono essere soppresse; In considerazione delle quote di partecipazione detenute si suggerisce il recesso dalle predette società; L'analisi dello statuto delle società in questione suggerisce il seguente percorso:
 - Consorzio Rete dei Porti Sardegna: art. 7 Statuto: La dichiarazione di recesso deve essere comunicata al Consorzio con raccomandata con ricevuta di ritorno almeno quattro mesi prima della chiusura dell'esercizio; il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio; La scadenza massima per esercitare questa opzione è pertanto il 30 agosto 2015. Il risparmio conseguito sarà quello relativo alla quota annuale a carico del Comune di Porto Torres pari a € 6.050,00 annuali a partire dall'esercizio 2016.
 - Sistema turistico locale Sardegna NW: art. 10 Statuto: In caso di recesso ai sensi dell'articolo 2473 del Codice Civile, il rimborso delle quote da parte della società dovrà essere effettuato al prezzo determinato dal consiglio di amministrazione. In caso di disaccordo il prezzo di rimborso è determinato dalla relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale. Il rimborso dovrà avvenire, per ipotesi successive, mediante acquisto proporzionale delle quote da parte degli altri soci, da parte di un terzo, previo gradimento della maggioranza dei soci, con l'acquisto da parte della società utilizzando riserve disponibili anche in deroga ai limiti di legge. In assenza di utili e riserve disponibili deve essere convocata l'assemblea straordinaria per la riduzione del capitale sociale ovvero lo scioglimento della società. Nel caso di specie la società, nel triennio 2011 -2013 presenta due esercizi in perdita e l'ultimo in utile e non sono contabilizzate riserve nello stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2013. L'opzione del recesso potrà essere esercitata dopo la deliberazione del Consiglio Comunale, organo competente ai sensi dell'art. 42 lettera e) del D.Lgs. 267/2000 e il risparmio conseguito, per l'esercizio 2015, sarà in 12/mi della quota annuale pari a € 7.946,84 e intero nei successivi esercizi.
2. La società Multiservizi s.r.l. unica società controllata e interamente partecipata dal Comune di Porto Torres, svolge servizi strumentali esclusivamente per il Comune, presenta utili nel triennio di riferimento, ha un amministratore unico e pertanto, ai fini del contenimento dei costi di funzionamento previsto dal citato art. 1 comma 611 della legge di stabilità 2015, si ritiene utile una revisione dei contratti di servizio e dei relativi computi metrici estimativi da parte dei Dirigenti responsabili dei servizi interessati ai fini di una più compiuta analisi di convenienza economica;
3. L'Azienda trasporti pubblici di Sassari presenta utili nel triennio di riferimento e, come già detto, non si è ancora definito il conferimento dei beni immobili, al momento garantiti da fidejussione bancaria, quale quota conferimento del socio Comune di Porto Torres per la quota di partecipazione del 6,15% pari a € 1.188.823,02.
4. L'ATO Sardegna e Abbanoa s.p.a. sono società previste dalla Legge regionale n.29 del 17 ottobre 1997, che ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n.36 del 1/5/1994 (cd Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.
5. La Promin s.r.l. è in liquidazione dal 2009

Porto Torres Marzo 2015

Il responsabile del Servizio Programmazione e controllo

(Dott. John Fois)